Contro la nuova schiavitù Fillea e Flai Cgil chiamano il mondo del lavoro

I moderni schiavi sono circa 400mila nei campi, tra Villa Literno, Cassibile o Vittoria nel Ragusano in Sicilia, il Tavoliere in Puglia e la Calabria. Altri 400 mila nei cantieri

Foto di Franco Cufari/Ansa

Rosarno, un anno dopo la tragica rivolta

Il dossier

GIANLUCA URSINI
ROSARNO

Palmi, Calabria, aprile 2010: su disposizione del procuratore Giuseppe Creazzo, vengono arrestati oltre 30 caporali, rumeni, macedoni e bulgari. Sfruttavano i loro connazionali, i maghrebini e altri migranti africani, negli agrumeti e uliveti della Piana di Gioja Tauro.

Le accuse nei loro confronti, dopo i controlli triplicati dalla Guardia di Finanza del colonnello Reda nei confronti delle aziende agricole, furono violenza privata e riduzione in schiavitù: il reato di capolarato, non esiste, né - denunciano Susanna Camusso e la segretaria Flai Stefania Crogi – il ministro del lavoro Sacconi se ne è mai mostrato granché interessato.

Ecco perché oggi Fillea e Flai, comparti edile e agricolo della Cgil, chiamano a raccolta il mondo del lavoro, con i produttori per contenere il fenomeno della nuova schiavitù, che nell'Italia berlusconiana viene punito con una sanzione amministrativa, da 50 euro. I moderni schiavi sono circa 400mila nei campi, tra Villa Literno, Cassibile o Vittoria nel Ragusano in Sicilia, il Tavoliere delle Puglie, e la Calabria (altri 400 mila nei cantieri).

Un anno fa, qui a Rosarno, i 30 arrestati erano la parte del centinaio di europei dell'Est che sfruttavano 3000 migranti; ora la crisi del settore ha ridotto proventi e offerta di lavoro: ci sono meno di 1000 braccianti, secondo Cgil e rete Migranti; a lucrarci sopra, nemmeno 50 caporali.

Ma qui non esiste, come in Sicilia, o Puglia, alternativa al caporalato; non ci sono ricavi neanche per i padroncini. I caporali hanno ripiega-

Fabrizio Meli e Antonio Saracino esprimono profondo cordoglio a Toni e ai suoi familiari per la scomparsa della madre

ANNA

Concita De Gregorio partecipa con grande affetto al dolore di Toni Jop per la scomparsa della sua cara mamma

ANNA

Pietro Spataro abbraccia forte Toni colpito dalla morte della sua

MAMMA

Giomaria è vicino con affetto a Toni e alla famiglia nel grande dolore per la scomparsa della madre

ANNA

Luca Landò è vicino con affetto a Toni per la perdita della

MAMMA

Patrizia Motta e Isabella Corsini sono vicine a Toni in questo triste momento per la scomparsa della mamma

ANNA

Antonella, Simonetta, Carlo, Renato, Barbara, Roberta, Liliana, Enrico, Cecilia e Marco abbracciano con affetto Toni in questo momento di dolore per la perdita della sua cara

MAMMA

Caro Toni ti siamo vicini e ti abbracciamo forte.

Cesare Buquicchio, Maddalena Loy, Cinzia Zambrano, Stefano Miliani, Maristella Iervasi, Roberto Arduini, Ella Baffoni

Paolo Branca è vicino a Toni per la morte della

MAMMA

Un abbraccio.

Massimo, Massimo, Marco, Dario, Susanna, Sandra, Cesare, Tiziana sono vicini a Toni con affetto per la triste scomparsa della mamma

ANNA

La Rsu a nome di tutti i poligrafici de l'Unità esprime le più sentite condoglianze a Toni e ai suoi familiari per la scomparsa della

MAMMA